

Sanità

di **Fabrizio Geremicca**

NAPOLI Erano lì per aiutare, ma hanno ricevuto sputi. È successo, secondo ciò che racconta l'associazione "Nessuno tocchi Ippocrate", domenica mattina nel camper che l'Asl Napoli 1 Centro ha posizionato in piazza del Carmine, nel quartiere Mercato, per i senza fissa dimora. «Improvvisamente — scrive sulla sua pagina Facebook l'associazione — è entrato nel caravan un cittadino ucraino che pretendeva un congruo numero di compresse di Tachipirina poiché, a detta sua, affetto da Covid. Al diniego da parte del personale medico, ha incominciato a sputare verso i camici bianchi allo scopo di contagiarli».

Commenta Manuel Ruggerio, medico del 118 attualmente in servizio nell'Asl Napoli 2 e fondatore di "Nessuno tocchi Ippocrate": «Siamo arrivati a livelli davvero bassi. Lo sputo è la peggiore forma di disprezzo nei confronti di chi era lì per dare una mano gratuitamente». Secondo la contabilità dell'associazione, quello di domenica mattina è già il terzo episodio di aggressione fisica o verbale nei confronti di medici o infermieri che si è verificato dal primo gennaio 2025 nel territorio dell'Asl Napoli 1, la quale abbraccia tutta la città di Napoli e l'isola di Capri. L'anno, dunque, è iniziato male, al ritmo



Aggressioni ai medici, già una ogni due giorni L'ultima finita a sputi

In piazza Mercato, nel camper dedicato ai clochard

Assistenza
Il camper dell'Asl per il servizio di prossimità ai clochard

di un caso ogni due giorni. In quello che è terminato da una settimana, "Nessuno tocchi Ippocrate" ha conteggiato 52 aggressioni nel capoluogo della Campania, prevalentemente verificatesi in alcuni Pronto soccorso degli ospe-

dali o nell'ambito di interventi di soccorso delle ambulanze del 118. Sono stati 10 in meno rispetto al 2023. Il record negativo, se si consultano i dati forniti dall'associazione, fu raggiunto nel 2019 con ben 105 aggressioni, poco meno di

una ogni 3 giorni. Nel 2020, l'anno dell'esordio della pandemia di Covid, quello durante il quale si registrò il maggior numero di decessi in Italia a causa del *Coronavirus*, violenze fisiche e verbali verso medici ed infermieri in servizio a Napoli furono 54, circa la metà che nel 2019, ma comunque 2 in più che nel 2024. Nel 2021 gli episodi risalirono a quota 66 e nel 2022 furono 68. Insulti ed un'aggressione sono tra i motivi i quali hanno convinto Giampiero Fusco a lasciare le ambulanze del 118 ed a dedicarsi dopo 24 anni in prima linea all'attività più tranquilla di medico di base.

«È accaduto — racconta — che ho ricevuto un calcio da un parcheggiatore abusivo. Il signore in questione, al culmine di una lite con il parla-

mentare Borrelli, si era gettato a terra dicendo che stava male. Fummo chiamati noi del 118 per prestare soccorso. Un poliziotto disse, quando arrivammo: allora è un codice rosso. Mi lasciai scappare che il signore fingeva e quello, dimenticando il presunto malore, mi sferrò un calcio». Parolacce e maledizioni sono state per Fusco, nel corso degli anni, all'ordine del giorno. «Ho detto basta — spiega — per questo motivo e perché ci sono elementi strutturali tali che il 118 a Napoli soffre. Complice la carenza di personale, le ambulanze con il medico a bordo sono solo 5. Quando gli

52

I casi del 2024

Il numero totale delle aggressioni al personale sanitario avvenute a Napoli nell'anno appena passato

infermieri sono da soli in un intervento di soccorso, inevitabilmente tendono a mandare chiunque in ospedale, anche chi non ne avrebbe necessità e potrebbe essere gestito a casa». E aggiunge: «C'è poi il tema delle richieste inopportune da parte degli utenti. A telefono ci descrivono talora sintomi molto più gravi di quel che siano per avere l'ambulanza. C'è perfino chi vuole andare in ospedale solo per ottenere le analisi e gli esami che altrimenti faticerebbe ad avere gratuitamente». Sullo sfondo c'è il grande tema della fragilità della medicina del territorio e delle liste di attesa lunghissime per accedere ad alcuni esami diagnostici in regime pubblico e pagando solo il ticket.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO SAVIANO



NOI DUE CI APPARTENIAMO



CORRIERE DELLA SERA

UN VIAGGIO NELLA REALTÀ PIÙ INCONFESSABILE DEL POTERE CRIMINALE

«NON SI SCHERZA CON L'AMORE E NON SI SCHERZA
CON IL SESSO. MOLTE DELLE PERSONE
DI CUI STO PER RACCONTARVI
L'HANNO IMPARATO A PROPRIE SPESE.»

Roberto Saviano

**IL NUOVO LIBRO
DI ROBERTO SAVIANO**



**FUORI
SCENA**

**RACCONTIAMO QUELLO
CHE NON SI VEDE.**

IN LIBRERIA E IN EDICOLA.